

Scolytinae non europei

Posizione tassonomica:

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae Scolytinae
- Generi: vari (Euwallacea, Dendroctonus, Hypothenemus, Ips, Xyleborus, etc.)
- Specie: 1SCOLF

Origini: Gli scoltini non europei ammontano ad ca. 5000 specie, di cui poche regolamentate. I territori nativi sono compresi nelle fasce climatiche temperate e tropicali di Africa, Asia e Americhe.

Dove sono stati segnalati: Alcune specie intercettate nell'area EPPO (EPPO, 2021).

<https://gd.eppo.int/taxon/XYLBFO/distribution>

Presenza e/o segnalazioni in Italia: *Euwallacea fornicatus*, provincia autonoma di Bolzano.

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo da quarantena

Morfologia: Dimensioni degli adulti: variabili, da 2-5 mm; le specie del genere *Euwallacea* sono molto simili tra di loro e alle specie del genere *Xylosandrus*; *Dendroctonus* spp. hanno tratti in comune con *Tomicus* spp.

Biologia: Questi scoltidi infestano in genere tronchi di alberi indeboliti, abbattuti di recente oltre a branche e rami secondari. In caso di esplosioni di popolazione, alcune specie sono in grado di attaccare piante sane e vigorose. Il complesso di specie *E. fornicatus* è vettore di *Fusarium* spp. che provocano deperimento degli alberi e favoriscono la colonizzazione degli scoltidi xilomicetofagi. Alcune di queste specie sono in grado di svolgere più generazioni all'anno con sfarfallamento degli adulti da maggio a ottobre. Le specie fleofaghe si sviluppano nelle gallerie scavate nel floema. Il periodo estivo è il più indicato per rinvenire gli stadi di sviluppo di specie non europee eventualmente presenti.

Sintomatologia e danni: Arrossamento delle chiome delle conifere infestate. Ingiallimenti e filloptosi su latifoglie. Le specie considerate sono in grado di attaccare alberi di grandi dimensioni lungo il tronco e tutte le ramificazioni secondarie di minor diametro. Presenza di rosura al colletto, essudati e cilindretti di rosura lungo il fusto. Progressivo deperimento delle piante ospiti e morte in pochi anni.

Piante ospiti: Conifere (*Abies*, *Cedrus*, *Picea*, *Pinus*, *Thuja*) e latifoglie (in particolare: Fabacee, Fagacee, Magnoliacee, Mirtacee, Moracee, Platanacee, Salicacee, Sapindacee).

Siti a rischio da monitorare: Punti di ingresso, vivai, foreste, siti di lavorazione e stoccaggio di legname, arboreti, parchi e giardini urbani.

Cosa controllare: pianta, ramaglia di potatura, imballaggi legnosi non marcati, tavolame, residui di lavorazione.

Attività di Monitoraggio

- Ispezioni visive: con valutazione di anomalie nell'aspetto generale della pianta
- Campionamenti: con raccolta di materiale con segni di attacco di scoltidi su conifere e latifoglie
- Trappolaggio: gli attrattivi generici nel kit impiegato per il monitoraggio di *Monochamus* spp. *Ips* spp. consentono la cattura di numerose specie di scoltidi nativi e alloctoni. Trappole innescate con etanolo sono utilizzate in vari Paesi per la cattura di specie xilomicetofaghe.

Ispezioni visive

<i>Cosa guardare</i>	<i>Quando</i>
Fori circolari con diametro 1-3 mm su fusto e rami	Tutto l'anno
Gallerie orizzontali sottocorticali o perpendicolari nel legno	Tutto l'anno
Celle pupali scavate tra strato legnoso e floematico o pupe e larve in gallerie materne	Tutto l'anno
Presenza di adulti in gallerie riproduttive	Primo volo: maggio – giugno e possibili voli successivi tra luglio e ottobre
Emissione di resina e successivamente rosura sciolta o compressa in cilindretti sporgente da fori su fusto o accumulata al colletto	Stagione vegetativa

Campionamenti

<i>Cosa prelevare</i>	<i>Come conservare</i>	<i>Note</i>
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve e pupe vive rinvenute in gallerie sottocorticali o nello xilema	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente. Favorire il completamento del ciclo larvale	In estate dotarsi di unaborsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli per evitare sbalzo termico.
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

Trappolaggio

<i>Trappola</i>	<i>Quando</i>	<i>Dove</i>
Crosstrap (a pannelli incrociati con imbuto e barattolo di raccolta) o multi-imbuto	Periodo dei voli degli adulti da aprile a fine ottobre. Possibile abbinamento al monitoraggio di altri xilofagi (cerambici e scolitidi) di conifere e latifoglie	Siti a rischio (punti di entrata ed aree verdi urbane e periurbane limitrofe, siti di lavorazione e legname).

Test diagnostici

I test diagnostici sono effettuati presso laboratori fitopatologici a tanto abilitati secondo standard, procedure interne o protocolli ufficialmente riconosciuti.

<i>Matrice</i>	<i>Tipologie diagnostiche</i>
Adulti e larve sospette	Morphological identification

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

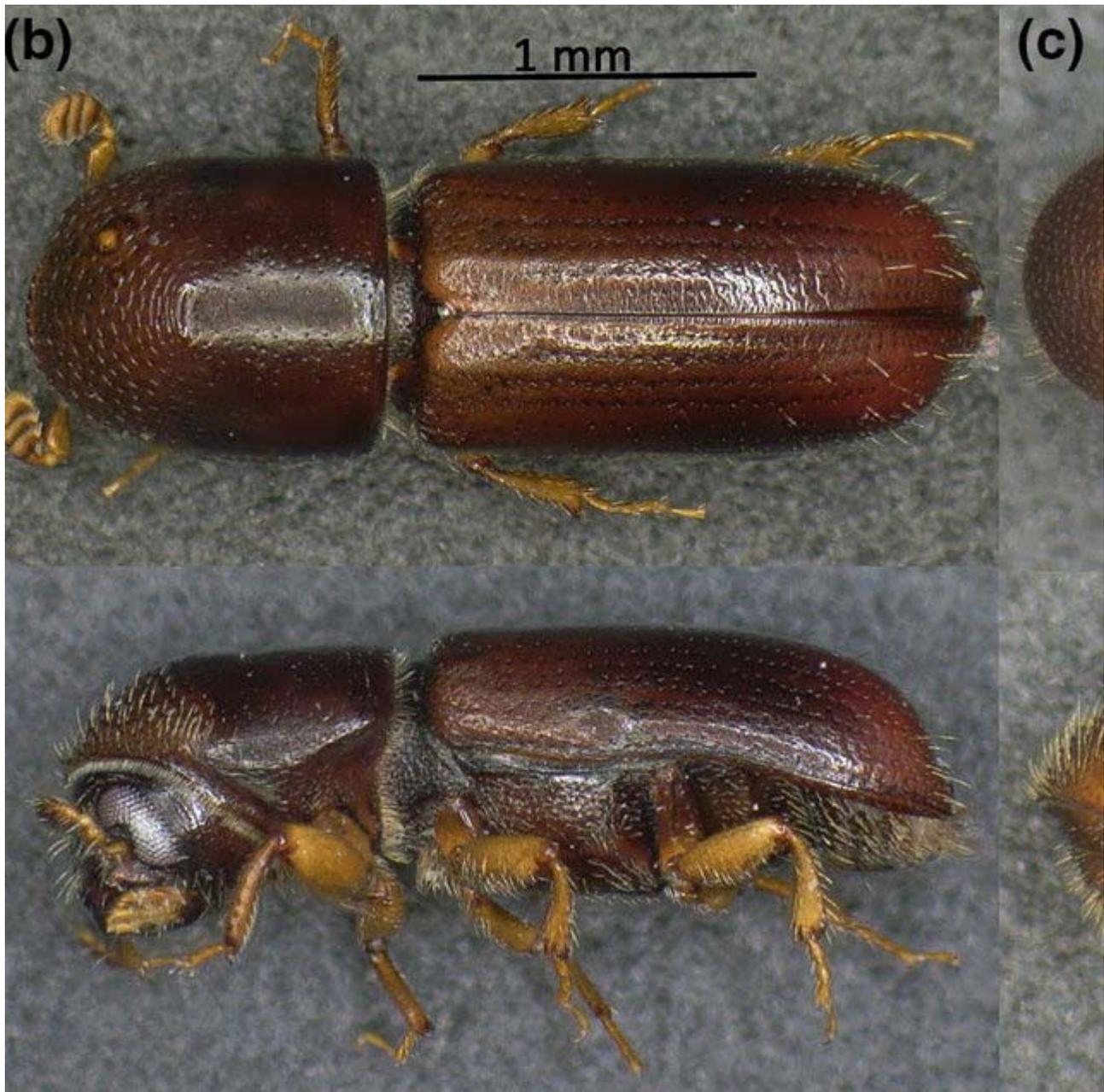


Figura 1. Fotografia dorsale e laterale di specie esotiche di *Scolytinae*

Fonte: https://www.researchgate.net/figure/Dorsal-and-lateral-photographs-of-exotic-Scolytinae-species-newly-established-in-Britain_fig2_334583612